

MIMMO DABBRESCIA

Le origini e la formazione

Domenico Dabbrescia nasce a Barletta nel 1953, all'età di 15 anni si trasferisce con la famiglia a Milano.

Inizia quasi subito a lavorare come apprendista fotografo, collaborando anche con l'agenzia News Blitz.

Fece una collaborazione con la Rotofoto di Fedele Toscani, padre di Oliviero Toscani che in quegli anni aveva in appalto gran parte dei servizi fotografici del Corriere della Sera.

Nel 1961 al Corriere della Sera decidono di avere una sezione fotografica interna e quindi Dabbrescia, diviene ufficialmente un fotoreporter del giornale.



Fu il più giovane
fotoreporter del Corriere
della Sera.

Per alcuni anni le sue
fotografie accompagnano gli
articoli pubblicati sul
quotidiano, ma anche su La
Domenica del Corriere e su
Amica.

Nel 1963 lascia il Corriere
della Sera e fonda l'Agenzia
fotogiornalistica Dabbrescia.

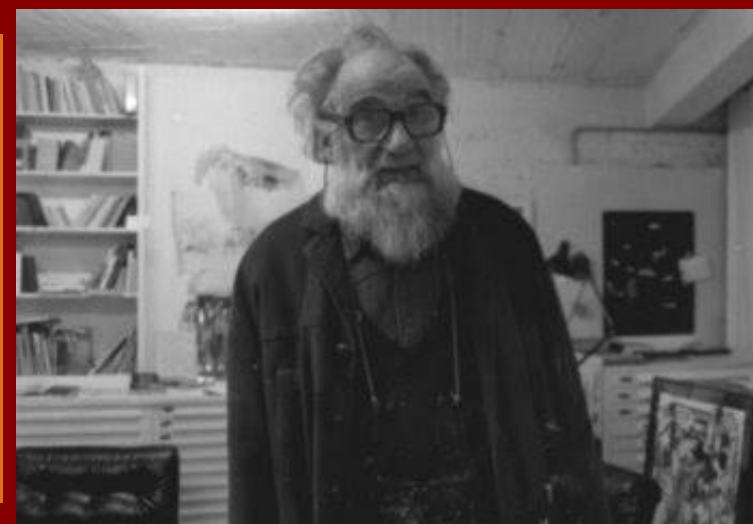


La fotografia nella musica e nel cinema

Durante gli anni 60 lavora con le maggiori case discografiche italiane e fotografa cantanti, musicisti, band e tutti i personaggi più noti del Jet set...dai Beatles a Joe Cocker, da Clint Eastwood a Liz Taylor e Richard Burton...

Fotografa Eugenio Montale, Dino Buzzati, Gilbert Bécaud, Mina, Lucio Battisti, Adriano Celentano, Fabrizio De André e anche un giovanissimo Lucio Dalla, soltanto per citarne alcuni.

Lucio Battisti



Emilio Vedova

Gli scatti a Fabrizio De André



Fotografare un artista non è semplice. L'ingrediente fondamentale è che sia un altro artista a farlo.

Non si tratta tanto di cogliere l'uomo quanto la scintilla che lo rende unico ed irripetibile.

Il periodo in cui l'hai più volte fotografato va dal 1969 al 1973.

Continuò a seguire il suo percorso, acquistando e ascoltando la sua produzione musicale da grande ammiratore.



L'incontro con il noto cantautore genovese

Non c'era ancora materiale fotografico disponibile sul grande cantautore italiano. Stava registrando un disco, così Mimmo Dabbrescia organizza una spedizione a Genova. L'appuntamento venne fissato da Puny, moglie di De André.

Arrivato a Genova, Dabbrescia trovò solo la moglie. Fabrizio non c'era si trovava a Londra, si era dimenticato dell'incontro.

Venne posticipato di due giorni, finalmente riuscirono ad incontrarsi.



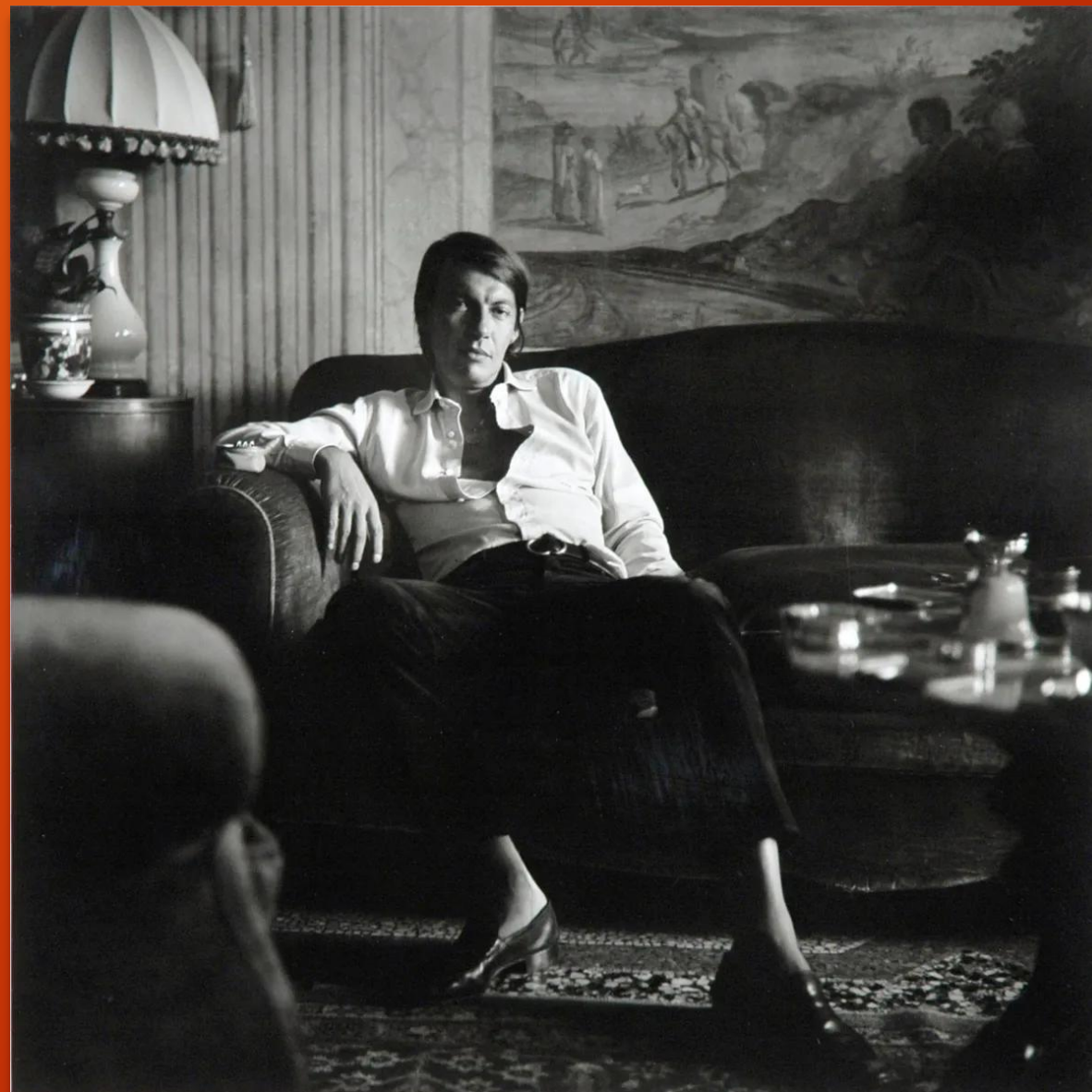
«L'ho fatto camminare scalzo sui ciottoli del lungomare; ho una foto 'osé' per quegli anni, era il 1969, con la moglie e un'amica figlia di un console, con le gambe nude sin sopra al ginocchio.»



A metà degli anni 70 fonda la casa editrice Edizioni Brixia e la rivista Prospettive d'arte, specializzata in arte, cultura e fotografia, che dirigerà per quasi 20 anni.

Negli anni 80 e 90 continua l'attività editoriale ma decide anche di occuparsi di dipinti, organizzare mostre e aprire una galleria d'arte.

Nel 2009, decennale della scomparsa di Fabrizio De Andrè, è stata inaugurata una mostra personale di Dabbrescia, composta da 25 scatti selezionati con cura.





Il primo servizio nel campo dell'arte

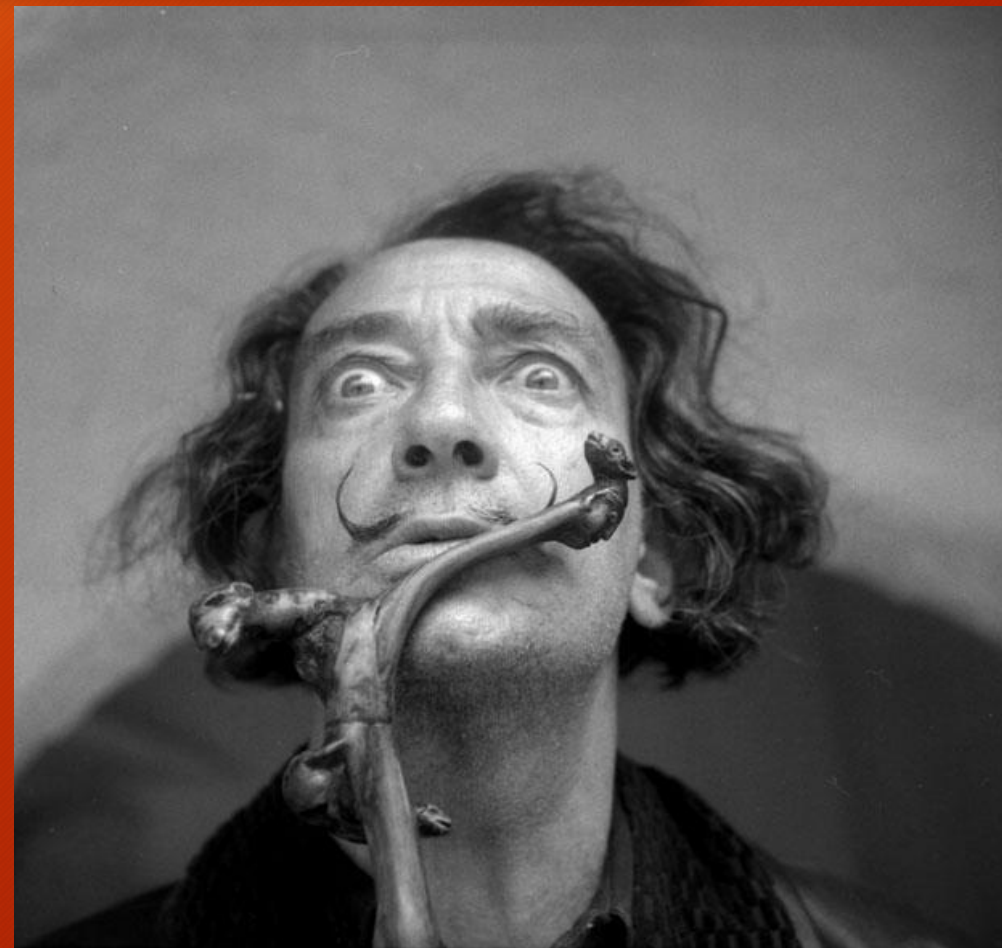
Nel luglio 1963 scattò delle foto a Salvador Dalì.

Si recò a casa sua, a Port Lligat, spiegando che era un fotografo italiano e gli parlò di qualche settimanale con cui collaborava.

Salvador Dalì lo ascoltò con interesse e fissò un appuntamento per il giorno dopo.

Dabbrescia con la sua Rolleyflex 6×6, riuscì a ricavare molto materiale.

Inizialmente lo fotografò solo, poco dopo si aggiunse anche la moglie del grande pittore e disegnatore.





Due delle sue pubblicazioni

Un viaggio con Salvatore Fiume in Polinesia sulle orme di Gauguin, porta all'edizione del volume Omaggio alla Polinesia.

Negli ultimi anni ha realizzato reportages in Thailandia, Brasile, Cina, Cuba, Messico, Marocco, Tunisia, Spagna, Egitto, Kenya, India, Vietnam, Cambogia, Usa e Russia.



Foto in bianco e nero di Pietro Annigoni, Remo Brindisi, Dino Buzzati, Nino Caffè, Domenico Cantatore, Roberto Crippa, Salvador Dalì, Franco Ferlenga, Wifredo Lam, Domenico Purificato, Emilio Scanavino, Leonardo Speafico, Enrico Tanzi, Ernesto Treccani, e tanti altri .



Mimmo Dabbrescia ha sempre vissuto il presente con un occhio proiettato al futuro, ha sempre cercato di intuire e anticipare i fenomeni che avrebbero cambiato la società e la sua professione.



«Il segreto è quello di intuire e anticipare: intuire il colpo e anticipare il movimento».

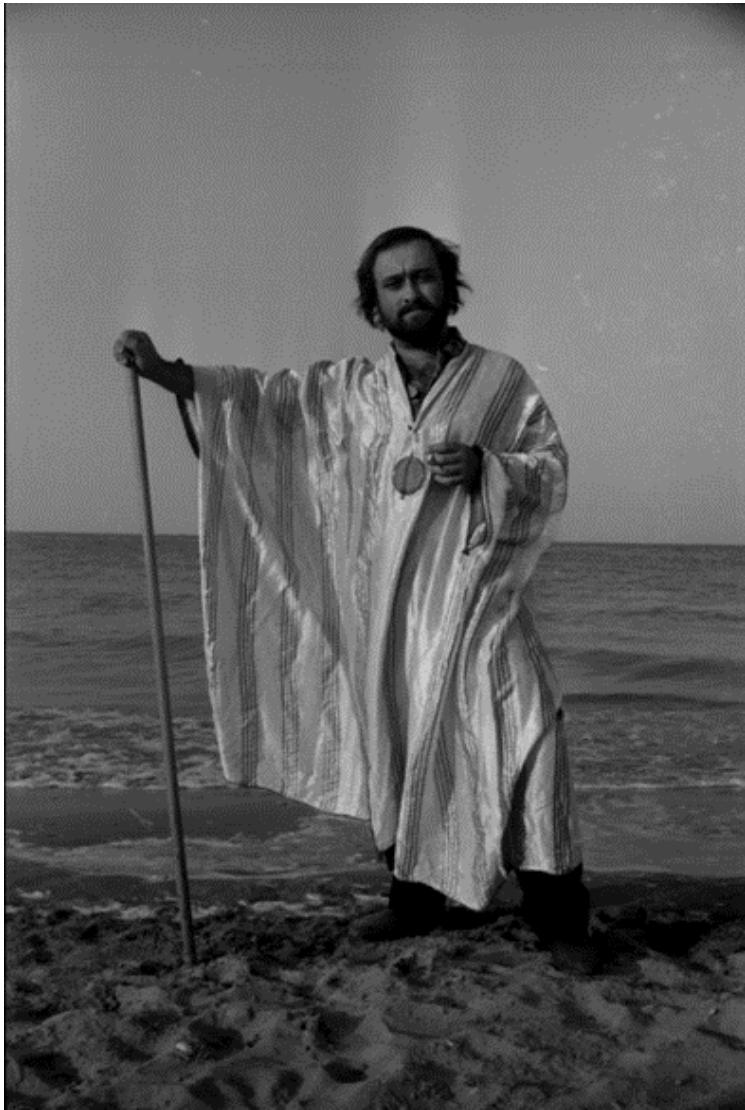
Determinazione e capacità di reinventarsi



Non era mai contento, la sua testa era in continuo movimento. Viveva con lo stato di necessità che appartiene alle persone che non hanno la strada spianata o venute da fuori che non hanno molta ricchezza.

Non si fermava davanti a nulla, non c'erano stanchezza o malanno che potessero trattenerlo.

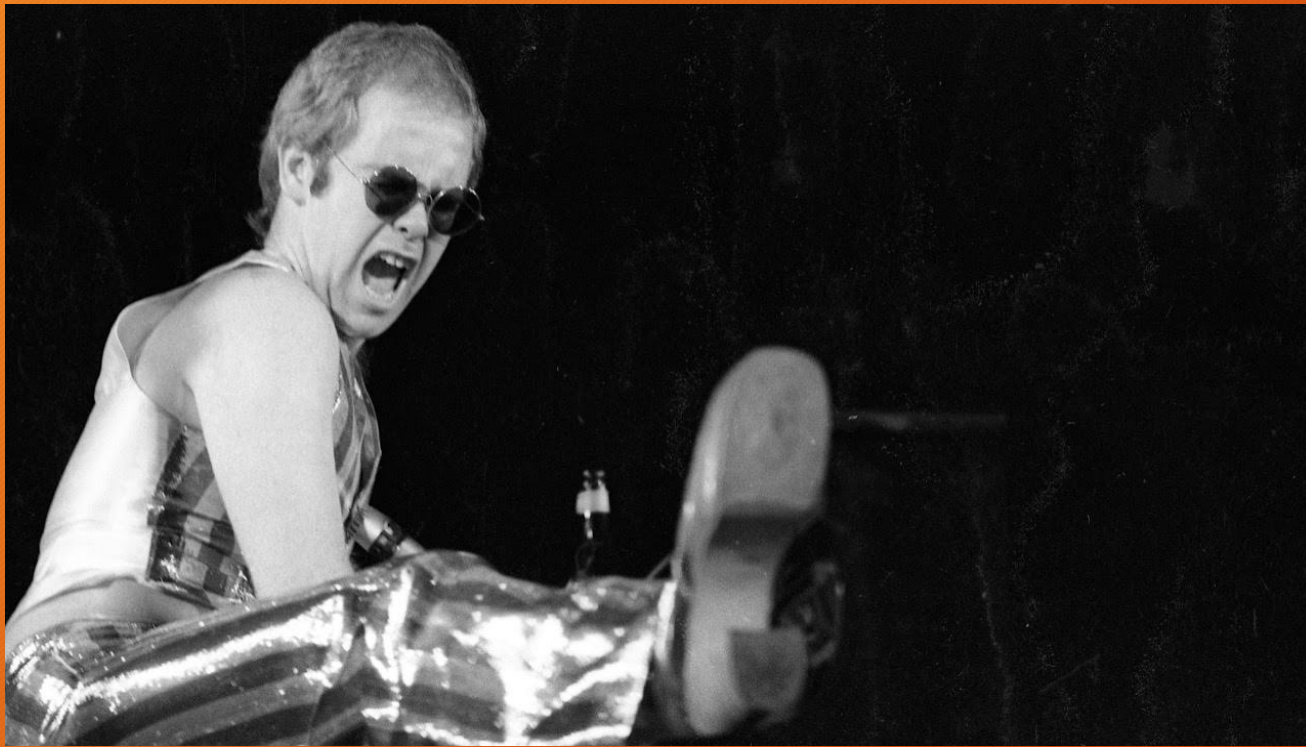
Dalla cronaca passò al settore discografico ed arrivò fino all'arte.



Lucio Dalla



Clint Eastwood



Elton John

Eugenio Montale





<https://www.youtube.com/watch?v=BKLiQEZm9XE>
https://www.youtube.com/watch?v=x8_P19kiBLE

Due video per scoprire ancora di più l'incredibile viaggio di Mimmo Dabbrescia, caratterizzato dai molteplici volti che ha immortalato e la passione e l'impegno che ha dedicato al suo lavoro.



Grazie per la gentile attenzione

Federica Frasca